

I prodotti interessati e le condizioni previste dal Codice del consumo

Norma di riferimento: decreto legislativo 25 settembre 2026, n. 176 – nuovo Allegato II-decies del Codice del consumo.

N.	Prodotto	Principali condizioni
1	Lavatrici e lavasciuga domestiche	Il fabbricante deve garantire la riparabilità nei casi e per il periodo previsti dalle specifiche UE.
2	Lavastoviglie domestiche	Obbligo di riparazione nei limiti delle specifiche europee applicabili al prodotto.
3	Apparecchi di refrigerazione	Comprendono le apparecchiature soggette alle specifiche UE di riparabilità.
4	Display elettronici	Sono interessati i display rientranti nelle specifiche europee previste dalla normativa.
5	Apparecchiature di saldatura	Il diritto riguarda le apparecchiature comprese nella relativa disciplina europea.
6	Aspirapolvere	La riparazione è prevista nei limiti delle specifiche di riparabilità stabilite dall'UE.
7	Server e prodotti di archiviazione dati	Si applicano le specifiche europee previste per questa categoria.
8	Telefoni cellulari, telefoni cordless e tablet	Il fabbricante deve rispettare le specifiche UE sulla riparabilità per i prodotti interessati.
9	Asciugabiancheria domestiche	Riparabilità secondo le specifiche europee applicabili.
10	Beni che incorporano batterie per mezzi di trasporto leggeri	Sono interessati i beni che rientrano nella relativa normativa europea sulle batterie.
11	Apparecchi per il riscaldamento d'ambiente locale domestico	Sono compresi i prodotti soggetti alle specifiche UE introdotte per questa categoria.

Le condizioni fondamentali

Quando vale l'obbligo del fabbricante?

Il nuovo obbligo riguarda i beni acquistati dai consumatori appartenenti alle categorie indicate e **nei limiti in cui la normativa europea stabilisce specifiche di riparabilità**. Non significa quindi che qualsiasi guasto di qualsiasi prodotto debba essere riparato.

La riparazione è sempre gratuita?

No. Fuori dalla responsabilità del venditore, il fabbricante deve effettuare la riparazione **gratuitamente oppure a un prezzo ragionevole**. La riparazione gratuita non coincide quindi con una nuova garanzia illimitata.

Quando può essere rifiutata?

Il fabbricante può rifiutare la riparazione quando questa è **impossibile**. Non può invece rifiutarla soltanto perché il prodotto è stato precedentemente riparato da un altro tecnico.

Chi deve intervenire se il produttore è fuori dall'Unione europea?

L'obbligo passa, secondo i casi, al rappresentante autorizzato nell'UE, all'importatore o, in mancanza di quest'ultimo, al distributore.

Il consumatore deve rivolgersi per forza all'assistenza ufficiale?

No. La legge stabilisce che, fermo restando l'obbligo di riparazione del fabbricante, il consumatore può rivolgersi a un **riparatore di propria scelta**.

I ricambi devono essere disponibili?

Per i beni soggetti all'obbligo, quando il fabbricante mette a disposizione parti di ricambio e strumenti, questi devono essere offerti a un prezzo ragionevole che non scoraggi la riparazione.

E se la riparazione avviene durante la garanzia?

Se il consumatore sceglie la riparazione per eliminare un difetto di conformità, la responsabilità del venditore viene **prolungata una volta di 12 mesi**. Questa disciplina si applica ai contratti conclusi dal **31 luglio 2026**.

Quanto deve durare la riparazione?

Il fabbricante deve eseguirla entro un **periodo di tempo ragionevole** dal momento in cui prende fisicamente possesso del bene, lo riceve o ne ottiene l'accesso. Può mettere a disposizione un bene sostitutivo durante l'intervento.

Che cos'è il modulo europeo di riparazione?

È un documento che consente al consumatore di conoscere in anticipo condizioni, prezzo o modalità di calcolo del prezzo, tempi della riparazione, eventuale prodotto sostitutivo e altri servizi. Le condizioni indicate restano ferme per 30 giorni.

Le regole possono essere estese ad altri prodotti?

Sì. L'elenco è collegato alle specifiche europee di riparabilità e può quindi essere aggiornato con l'evoluzione della normativa dell'Unione europea.